

Storia dei musei naturalistici fiorentini

BRUNETTO CHIARELLI
ALBERTO SIMONETTA



STRUMENTI
PER LA DIDATTICA E LA RICERCA

– 60 –

Brunetto Chiarelli

Alberto Simonetta

**Storia dei musei
naturalistici fiorentini**

con la collaborazione di

Luca Mori

Firenze University Press

2008

Storia dei musei naturalistici fiorentini /
Brunetto Chiarelli, Alberto Simonetta. – Firenze : Firenze
University Press, 2008.
(Strumenti per la Didattica e la Ricerca ; 60)

<http://digital.casalini.it/9788884536921>

ISBN 978-88-8453-691-4 (print)
ISBN 978-88-8453-692-1 (online)

508.074 (ed. 20)

In copertina: Salone degli Scheletri, Sezione di Zoologia «La Specola», Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze

Referenze iconografiche:

Figg. 1, 11, 12, 13: immagini in dotazione dell'autore: B. Chiarelli

Figg. 2, 3, 4, 6: gentilmente fornite dall'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze

Figg. 5, 7, 8, 9, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze

Fig. 10: Dipartimento Scienze della Terra Università di Firenze

© 2008 Firenze University Press
Università degli Studi di Firenze
Firenze University Press
Borgo Albizi, 28, 50122 Firenze, Italy
<http://www.fupress.com/>

Printed in Italy

PRESENTAZIONE	7
CAPITOLO 1	
Premessa storica	9
CAPITOLO 2	
Origine e sviluppo dei primi musei scientifici in Italia e in Europa e la riforma linneana	11
CAPITOLO 3	
Le origini delle collezioni fiorentine: i Granduchi di Toscana e la scienza	21
CAPITOLO 4	
L'Imperiale e Reale Museo di Fisica e Scienze Naturali: dalla costituzione fino alla morte di Ferdinando III	29
CAPITOLO 5	
L'epoca di Leopoldo II detto «Canapone»	39
CAPITOLO 6	
Lo sviluppo delle collezioni in epoca granducale	43
CAPITOLO 7	
Dalla rivoluzione del 27 aprile 1859 allo smembramento del Museo	59

CAPITOLO 8	
Le collezioni naturalistiche dallo smembramento del Museo alla Seconda Guerra Mondiale	65
CAPITOLO 9	
Il Museo Nazionale di Antropologia ed Etnologia	73
CAPITOLO 10	
Le collezioni museali dopo la Seconda Guerra Mondiale e la nuova fase di sviluppo	81
CAPITOLO 11	
Il Museo oggi e domani: le sue funzioni ed i relativi problemi	99
CAPITOLO 12	
Il Museo di Storia della Scienza	103
BIBLIOGRAFIA	105

Il patrimonio culturale che vanta Firenze non ha eguali nel mondo. Esso è ben conosciuto per i suoi splendidi monumenti, nonché per le sue ricche raccolte museali (si pensi ad esempio agli Uffizi e al Palazzo Pitti), ma la città è anche importante dal punto di vista scientifico-umanistico. Infatti, fin dalla Firenze rinascimentale di Cosimo il Vecchio e proseguendo nel periodo settecentesco granducale lorenese di Pietro Leopoldo, non solo furono incoraggiati gli studi scientifici (Galileo, Stenone), ma furono costituite ed organizzate le 'collezioni' che rendono ricco ed unico il Museo di Scienze Naturali dell'Università di Firenze. Oggi è suddiviso in sezioni relative alle diverse discipline scientifiche e, quindi, afferenti ai singoli dipartimenti dell'Università, ma una parte del materiale originario è esposto anche al Museo della Scienza. Il presente testo dei Proff. Chiarelli e Simonetta, non solo ripercorre in modo dettagliato la storia delle collezioni che nel tempo si sono sempre più arricchite, ma anche quella della ricerca scientifica fiorentina, dal tempo dei Medici e dei Lorena ai giorni nostri, che sempre ha interagito con le attività museali. È proprio in virtù di questo forte legame che il Museo delle Scienze Naturali (a cui auspichiamo possa essere riunito anche il Museo di Storia della Scienza) continua a rappresentare, non solo una ben conosciuta realtà estensiva-didattica per i visitatori, ma anche un vero e proprio laboratorio ove la ricerca scientifica, e in particolare quella universitaria, continui ad operare e trovare spunti per i suoi avanzamenti.

Enrico Pandeli
Presidente del Consiglio
di Corso di Laurea in Scienze Naturali

Premessa storica

Il presente saggio è il risultato dell'interesse che gli studiosi fiorentini, e non solo gli autori, hanno nei confronti di quel sistema vivo di memorie depositate e potenzialmente dinamiche conservate nei musei scientifici fiorentini. Generazioni di docenti, specialisti, tecnici, funzionari e insegnanti, si sono formati e soprattutto hanno affinato la propria attenzione curiosa, riflettendo su esposizioni e collezioni di Antropologia, Botanica, Geologia Mineralogia, Paleontologia, Preistoria, Storia della Scienza e Zoologia.

Molto spesso tali riflessioni hanno generato campagne di studio e di ricerca, che hanno via via arricchito le collezioni, così che oggi, almeno per alcuni importanti settori degli studi naturalistici, le raccolte del nostro Museo sono tra le più importanti a livello mondiale. D'altra parte il Museo può ben essere considerato un'importante attrattiva anche per il normale turista e la sua visita contribuisce a fargli comprendere come nella storia culturale di questa città lo studio della natura sia inscindibilmente legato agli altri aspetti della sua cultura e dell'arte.

Gli autori confidano nell'interesse del lettore su questo testo che narra le origini delle collezioni naturalistiche fiorentine e le ragioni del loro formarsi, accrescersi e ciò che ci si deve aspettare dal loro sviluppo. Altro, e non meno importante, obiettivo del testo è quello di stimolare le nuove generazioni di studenti, ai quali viene affidato il testimone, di accrescere e di salvaguardare questo patrimonio, per il beneficio della cultura e della collettività. Infine, sebbene non manchino i contributi alla conoscenza dei musei scientifici fiorentini, questo testo vuole essere, una storia generale dell'Istituzione e delle sue collezioni facilmente accessibile anche ad un pubblico non specialistico.

La storia, spesso tormentata delle collezioni, del loro smembramento, della loro ricomposizione, del loro graduale accrescersi possono, quindi, interessare sia il normale visitatore che lo studioso che le utilizza per le sue